

Mons. Antonio Staglianò
Via mons. Blandini 6
96017 Noto (SR)

Al “consorzio di tutela I.G.P. pomodoro di Pachino”

Agli “agricoltori” e

Ai “produttori del pomodoro di Pachino I.G.P.”

In merito ai fatti accaduti durante la trasmissione televisiva “Bontà loro” andata in onda giovedì 3 febbraio c.a., nella quale si invitava a boicottare il pomodorino di Pachino, come Vescovo del territorio in cui ricade la produzione, esprimo la mia solidarietà e vicinanza a tutti i produttori che portano avanti ogni giorno il loro lavoro con grande sacrificio ed onestà.

L’appello partito da quella trasmissione danneggia gravemente il tessuto economico di questo territorio, già provato dalla grave crisi economica, e conseguentemente le numerose famiglie che fondano il loro reddito nel comparto agricolo.

Queste strumentalizzazioni, tra l’altro, possono contribuire ulteriormente ad innalzare nuovi steccati tra Nord e Sud d’Italia e a lacerare il già fragile tessuto sociale del nostro paese.

Ribadisco nondimeno che gli organi competenti – non certamente una trasmissione televisiva – debbano vigilare a difesa della legalità e dei giusti diritti dei produttori e dei consumatori e auspico che, contro ogni tipo di prevaricazione e sopruso, si possano concentrare le forze migliori a sostegno dei lavoratori e delle categorie più deboli.

Noto, lì 15 febbraio 2011

+ Antonio Staglianò

Vescovo di Noto